

Altri 20mila positivi, da oggi nove studenti su dieci a casa

In Italia

Il nuovo Dpcm indica la chiusura degli istituti che si trovano in zona rossa

ROMA. Sono 20.765 i nuovi casi di Coronavirus in Italia a fronte di 271.336 tamponi effettuati su un totale di 42.342.845 da inizio emergenza.

È quanto si legge nel bollettino del Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità. Nelle ultime 24 ore sono stati 207 i decessi, per un totale di 99.785 vittime da inizio pandemia. Con quelli di ieri diventano 3.067.486 i casi totali di Covid in Italia. Il tasso di positività sale al 7,6%. Attualmente i positivi sono 472.862 (+7.050), 449.113 le persone in isolamento domiciliare. I ricoverati in ospedale con sintomi sono 21.144 di cui 2.605 in terapia intensiva. I dimessi/guariti sono 2.494.839 con un incremento di 13.467 unità nelle ul-

time 24 ore. La regione con il maggior numero di nuovi casi nelle ultime 24 ore è ancora una volta la Lombardia (4.397), seguita dall'Emilia-Romagna (3.056), Campania (2.560), Piemonte (1.543) e Lazio (1.399).

Numeri che hanno fatto scattare misure più restrittive, a partire dalla chiusura delle scuole nonostante gli intendimenti iniziali del governo Draghi e del ministro alla pubblica istruzione Bianchi.

Nove studenti italiani su 10, il 90,1% degli 8,5 milioni di alunni iscritti nelle scuole statali e paritarie, nei prossimi giorni rischiano di finire in didattica a distanza, per via del nuovo Dpcm. Si tratterebbe di 7,6 milioni di ragazzi che resterebbero a casa in virtù del nuo-

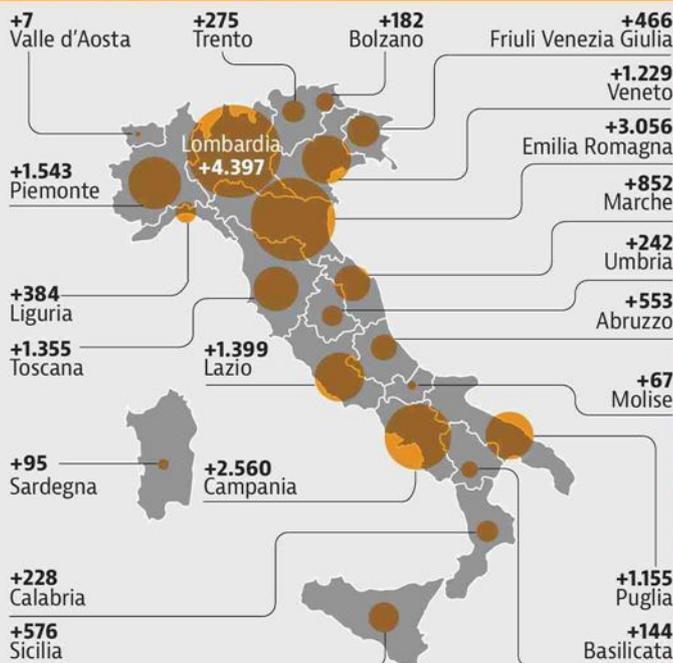
vo provvedimento che prevede scuole chiuse nelle zone rosse e possibilità per i governatori di chiuderle nelle aree con più di 250 contagi settimanali ogni 100 mila abitanti.

Da oggi, lunedì, invece, gli studenti in dad sono quasi 6 milioni: 5,7, per la precisione, vale a dire due su tre. È quanto afferma Tuttoscuola, che ha effettuato delle proiezioni sui dati della Fondazione Gimbe e che ipotizza un «lockdown formativo» quasi totale. «Veneto, Piemonte, Lazio e Friuli potrebbero essere le prossime Regioni a chiudere completamente le scuole, a causa dell'elevato indice di contagi», scrive Tuttoscuola, secondo cui, complessivamente, in breve tempo 17 regioni su 20 potrebbero essere costrette ad

analoghi provvedimenti: le uniche in presenza resterebbero Sicilia, Valle d'Aosta, e Sardegna (che essendo in zona bianca è l'unica che avrà tutti gli studenti in classe). E se nelle zone rosse le scuole di ogni ordine e grado devono restare chiuse, nella zona arancione valgono le regole della zona gialla, con le superiori in presenza dal 50 al 75 per cento, ma i governatori e i sindaci decidono spesso autonomamente. E chiudono per paura e per evitare problemi futuri. A pagare sono però gli studenti. //

I CASI ACCERTATI IN ITALIA

INCREMENTO GIORNALIERO



L'INDICE RT

ITALIA
1,06

Il superamento del valore 1 indica **rischio di epidemia**

Molise	1,66
Valle d'Aosta	1,21
Toscana	1,18
Basilicata	1,16
Piemonte	1,15
Emilia R.	1,13
Lombardia	1,13
P.A. Trento	1,10
Veneto	1,08
Marche	1,08
Lazio	0,98
Abruzzo	0,96
Campania	0,96
Liguria	0,96
Puglia	0,93
Friuli V.G.	0,92
Calabria	0,81
Sicilia	0,79
Umbria	0,79
P.A. Bolzano	0,75
Sardegna	0,67

nuovi casi	tamponi	diff. positivi	terapia int.	decessi
+20.765	+271.336	+7.050	+34	+207

L'EGO - HUB

Protezione Civile, ore 21 del 7 marzo

Iss-Min. Salute



Peso:34%